

II - Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Poiché la presente è il primo rapporto “ciclico” che viene prodotto dall’ateneo e dal corso di studi, non ci sono azioni correttive già intraprese da citare né esiti da valutare.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Sono stati utilizzati i seguenti dati/fonti:

- 1) i dati Almalaurea relativi al profilo dei laureati 2014 (la relazione che presenta l’analisi di questi dati sarà allegata alla scheda SUA CdS); i due benchmark utilizzati sono la media di tutti i CdS LM in Ing. gestionale d’Italia e la media dei CdS del Politecnico di Bari;
- 2) i dati Almalaurea relativi alla condizione occupazionale 2014 (anche in questo caso la relazione di analisi sarà allegata alla scheda SUA CdS); sono stati utilizzati gli stessi benchmark del punto precedente.

Condizione occupazionale

La percentuale di neo-laureati che lavora è superiore allo 85%, dato appena superiore a quello degli altri corsi del Politecnico di Bari. Il fatto che la percentuale sia inferiore alla media italiana (LM gestionali) è probabilmente dovuto alle condizioni generali dell’occupazione sul territorio nazionale che penalizzano il Mezzogiorno. Il macro-settore decisamente prevalente è quello delle imprese private: la percentuale di occupati nella PA è di circa due punti superiore al resto di Italia, anche in questo caso il dato è influenzato dalle differenze territoriali. Anche l’impiego nel settore “non profit” è superiore: per capire se esso ha caratteristiche strutturali bisogna analizzare ulteriormente il fenomeno e monitorarlo nel tempo.

Potrebbe essere significativo il dato relativo alla prevalenza (rispetto al resto d’Italia) di lavoro “autonomo” e “non standard”, anche in questo caso probabilmente a causa della condizione territoriale. Prevale, inoltre, l’occupazione presso l’industria, rispetto ad entrambi i benchmark, mentre è inferiore l’occupazione nei servizi.

I settori in cui l’occupazione è più frequente per i laureati LM gestionali del Politecnico di Bari rispetto alla media in Italia sono i seguenti:

- chimica/energia
- credito, assicurazioni
- sanità

Quelli in cui è inferiore sono i seguenti

- metalmeccanica
- commercio
- trasporti, pubblicità, comunicazioni
- consulenza
- informatica

Questo scenario conferma che il manifesto del Corso di Studi è stato ben progettato.

Motivazioni

I dati Almalaurea sul profilo dei laureati (allegato 1) indicano che le motivazioni prevalenti degli studenti che frequentano il CdS LM in Ing. gestionale sono professionalizzanti, in modo più spiccato rispetto al resto di Italia e del Politecnico di Bari.

Analisi delle relazioni di conclusione dei tirocini formativi in azienda

La Relazione della Commissione paritetica ha messo in evidenza come le relazioni dei manager che svolgono funzioni di supervisione e tutorship degli studenti in azienda siano complessivamente molto soddisfacenti. Non sono emerse lacune o lamentele. Sebbene queste relazioni, a causa del numero relativamente ridotto e della loro strutturazione, non consentano di poter fornire indicazioni sulla domanda di formazione, confermano che il profilo della formazione erogata soddisfa le richieste delle imprese. Ciò rappresenta un’ulteriore conferma che il Corso di studi è stato bene progettato.

Formazione post-laurea

Il dato è rilevabile dal database Almalaurea (condizione degli occupati). La percentuale di neo-laureati che partecipano ad attività di formazione, ed in particolare a stage in azienda, è più alta per gli studenti della LM gestionale del Politecnico di Bari sia rispetto alla media in Italia (LM gestionale) sia rispetto agli altri corsi nel Politecnico di Bari. Rispetto alla media italiana, gli studenti della LM presso il Politecnico svolgono più “tirocini”, più Dottorati di Ricerca, meno Master di II livello, meno Corsi di formazione professionale. Il dato è molto probabilmente influenzato dalla situazione occupazionali

nazionale, molto differenziata a seconda dei territori, e dalle differenze nel sistema delle imprese di ogni territorio regionale.

Domanda di formazione da parte di stakeholders esterni

Fin da ben prima della istituzione del Corso di Laurea in Ingegneria gestionale magistrale ed in particolare durante l'ultimo triennio il corpo docente del CdS ha sempre consultato gli stakeholders esterni:

- 1) il sistema delle imprese locali - alcuni docenti hanno ricoperto ruoli importanti presso le istituzioni di governo del sistema, molti hanno tenuto rapporti di collaborazione con numerose imprese del territorio;
- 2) il sistema delle imprese nazionale ed internazionale - molti docenti collaborano con importanti imprese fuori dalla regione e fuori dai confini nazionali (le collaborazioni sono riportate nelle pagine del sito del Dipartimento);
- 3) il sistema della ricerca nazionale ed internazionale - molti docenti collaborano con università straniere e istituti di ricerca non universitari nazionali (si vedano le pagine del sito del Dipartimento).

Queste consultazioni sono servite, nel corso degli anni, per riprogettare il CdS: tutte le modifiche sono state apportate tenendo sempre bene in considerazione la conoscenza da parte dei docenti della domanda di formazione proveniente dall'esterno. Tali consultazioni non sono state rese sistematiche semplicemente perché il bilancio fra i benefici aggiuntivi che ciò porterebbe e l'effort necessario ad interrogare in modo formale ed esaustivo un numero elevato di istituzioni a livello locale, nazionale ed internazionale (considerando soprattutto il fatto che l'ingegneria gestionale non ha aree di sbocco specifiche ma copre uno spettro di settori, da quello industriale a quello finanziario, da quello informatico a quello scientifico, dalla ricerca alla pubblica amministrazione, estremamente ampio) non è stato ritenuto tale da giustificare questa azione.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Survey periodica

Survey periodica verso le imprese locali e nazionali

Azioni da intraprendere:

Lanciare, come iniziativa a livello di ateneo, una survey periodica (annuale o triennale) verso le imprese che hanno occupato neolaureati del Politecnico di Bari per valutare il grado di soddisfazione, i punti di forza, le eventuali lacune.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Coordinatore convocherà la Commissione didattica per discutere tempi e modi di attuazione all'inizio del secondo semestre. Durante il secondo semestre saranno condotte alcune interviste con esponenti del sistema industriale per progettare una survey. La survey sarà progettata all'inizio del prossimo A.A.

Obiettivo n. 2: Riferimenti internazionali

Rilevare competenze critiche per la progettazione dei corsi

Azioni da intraprendere:

Poiché consultazioni formali e sistematiche con le parti sarebbero difficili e poco utili, soprattutto perché il riferimento fondamentale per un ateneo del Mezzogiorno di Italia non può essere solo (o prevalentemente) quello delle imprese a livello locale ma deve essere quello internazionale, nel prossimo futuro verranno individuati ed utilizzati documenti di riferimento che possano fungere da guida alla progettazione dei Corsi di Studio. La principale fonte sarà l'ufficio ILO internazionale (Industrial Liason Office).

Si osserva inoltre alcuni docenti sono stati coinvolti in progetti europei che hanno contribuito ad identificare le competenze emergenti dei manager a livello internazionale; essi saranno coinvolti per identificare ulteriori documenti di riferimento.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Coordinatore convocherà la Commissione didattica e i docenti interessati dall'azione entro la fine del secondo semestre.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Poiché la presente è il primo rapporto “ciclico” che viene prodotto dall’ateneo e dal corso di studi, non ci sono azioni correttive già intraprese da citare né esiti da valutare.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Sono stati utilizzati i seguenti dati/fonti:

- 1) i dati Almalaurea relativi al profilo dei laureati 2014 (la relazione che presenta l’analisi di questi dati sarà allegata alla scheda SUA CdS); i due benchmark utilizzati sono la media di tutti i CdS LM in Ing. gestionale d’Italia e la media dei CdS del Politecnico di Bari;
- 2) i dati Almalaurea relativi alla condizione occupazionale 2014 (anche in questo caso la relazione di analisi sarà allegata alla scheda SUA CdS); sono stati utilizzati gli stessi benchmark del punto precedente
- 3) il sito Web di Dipartimento;
- 4) osservazioni degli studenti.

Soddisfazione degli studenti

I dati Almalaurea (profilo) indicano che la soddisfazione degli studenti è in genere buona (quasi sempre la maggior parte degli studenti è soddisfatta) ed è leggermente inferiore rispetto ai due benchmark rappresentati dalla media dei CdS LM in Ing. gestionale d’Italia e la media dei CdS LM in Ingegneria del Politecnico di Bari. In particolare:

- lo 83% degli studenti è soddisfatto del CdS, dato di poco inferiore ai benchmark;
- il 68% è soddisfatto del rapporto con i docenti, dato inferiore ai benchmark;
- il 91% è soddisfatto del rapporto con gli studenti, in linea con i benchmark;
- poco più della metà (52%) è soddisfatto delle aule, come nel resto dell’ateneo, meno che in Italia;
- il 70% ritiene che le postazioni informatiche siano presenti ma insufficienti, più che nei benchmark;
- il 60% è soddisfatto delle biblioteche, dato poco inferiore ai benchmark;
- il 75% ritiene il carico didattico sostenibile, come nel resto dell’ateneo, poco meno che in Italia.

Interesse a specifiche aree funzionali aziendali

I dati Almalaurea consentono l’analisi dell’interesse che i laureati mostrano verso certe aree funzionali aziendali; questo dato può misurare quale sia il risultato di apprendimento in termini dell’interesse suscitato negli studenti. In questo caso il confronto è stato effettuato rispetto alla media dei CdS LM in Ing. gestionale d’Italia (il benchmark dell’ateneo è poco significativo perché costituito da ingegnerie tradizionali, non gestionali).

In generale la percentuale di studenti che ha espresso un deciso interesse è più alta rispetto al benchmark per tutte le quindici aree funzionali.

Le aree che raccolgono maggiore interesse sono le seguenti - ordinate dalla più interessante alla meno (escludendo le aree “segreteria e affari generali” e “assistenza tecnica” che risultano troppo generiche):

- organizzazione, pianificazione
- logistica, distribuzione
- produzione
- controllo di gestione
- acquisti
- marketing, comunicazione, pubb. rel.
- ricerca e sviluppo
- commerciale, vendite
- amministrazione, contabilità
- finanza
- risorse umane, selezione, formazione
- sistemi informativi, EDP
- legale

La “classifica” rispecchia le preferenze degli studenti gestionali LM nel resto d’Italia con le differenze degli “acquisti” e “amministrazione” (più interesse in Poliba), “risorse umane” e “sistemi informativi” (meno interesse in Poliba). Le aree che suscitano un grado di interesse evidentemente più marcato (differenza superiore al 10%) in Poliba rispetto alla media dei CdS LM in Ing. gestionale d’Italia sono:

- amministrazione e contabilità;
- finanza;
- commerciale e vendite;
- acquisti.

Utilizzo e utilità percepita delle competenze acquisite con la laurea

Dai dati Almalaurea sulla condizione occupazionale, si rileva che la percentuale di coloro che non ritengono utili le competenze guadagnate sia inferiore ad entrambi i benchmark (corsi LM in Ingegneria del Politecnico di Bari e corsi LM gestionali in Italia). È tuttavia inferiore la percentuale di coloro che ritengono che le competenze sia utili “in misura elevata”. Il titolo è ritenuto “utile” per l’attività lavorativa da una percentuale di laureati superiore ai benchmark; è invece inferiore la percentuale di coloro che lo ritengono “fondamentale”. Analogamente, è più bassa la percentuale di coloro che ritengono la laurea “molto efficace”, più alta quella di coloro che la ritengono “abbastanza efficace”. Tali rappresentano un’ulteriore prova che il corso di Studi riesce ad erogare una formazione con un buon grado di soddisfazione degli studenti. Il grado di soddisfazione verso il lavoro svolto è identico ai benchmark, tuttavia è più elevata la percentuale di coloro che, pur lavorando, cercano un altro lavoro. Questo dato, come i precedenti, può essere molto influenzato dalla condizione del sistema industriale che ha forti differenze territoriali, incluso la differenza nel livello retributivo (leggermente più bassa per i laureati al Politecnico di Bari).

Descrizione dei programmi dei corsi di studio e coerenza con gli insegnamenti

I programmi dei corsi sono descritti in modo ampio nelle schede che risultano disponibili nella larga parte dei casi. Gli studenti rilevano alcune discrepanze rilevanti fra i programmi e gli insegnamenti: in alcuni casi le discrepanze sono ritenute normali e utili all’apprendimento (quando il docente concentra i suoi sforzi su alcuni temi più importanti per aumentare l’efficacia dell’apprendimento), in altri casi il numero di argomenti previsti e richiesti all’esame è più alto di quello degli argomenti approfonditi a lezione. Queste situazioni saranno approfondite nel prossimo futuro. L’analisi delle schede di insegnamento si è esteso anche a corsi al di fuori del CdS in Ingegneria gestionale magistrale, che gli studenti possono scegliere come corsi a scelta. Nonostante sia ancora in corso, l’analisi ha già portato alla modifica di alcuni criteri di approvazione dei piani di studio individuali.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Survey sul risultato dei tirocini

Survey sul risultato dei tirocini

Azioni da intraprendere:

Le relazioni finali dei tirocini saranno accompagnate da un breve questionario strutturato che possa fornire indicazioni sistematiche sulle effettive competenze mostrate dagli studenti tirocinanti. In questo modo le indicazioni potranno fornire anche suggerimenti utili per la (ri)progettazione dei CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Coordinatore convocherà la Commissione didattica per discutere tempi e modi di attuazione all’inizio del secondo semestre. La survey sarà progettata all’inizio del prossimo A.A.

Obiettivo n. 2: Analisi della coerenza fra programmi e corsi

Analisi della coerenza fra programmi e corsi

Azioni da intraprendere:

Riunioni periodiche con la componente studentesca e i docenti per discutere l’opportunità di ridurre i programmi e il carico didattico, eliminando argomenti marginali e/o ridondanti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Commissione didattica insieme ai rappresentanti degli studenti entro la fine dell’A.A. in corso.

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Poiché la presente è il primo rapporto “ciclico” che viene prodotto dall’ateneo e dal corso di studi, non ci sono azioni correttive già intraprese da citare né esiti da valutare.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

La Commissione ha analizzato il sistema e individuato i seguenti punti principali.

È stato istituito un sistema informativo di ateneo (Cruscotto della Didattica) che presenta ai coordinatori dei CdS i dati principali relativi alla didattica. Esista ancora qualche incongruenza e incompletezza dovuta al fatto che il sistema è stato inaugurato recentemente.

È stato recentemente istituita una modalità elettronica per la presentazione dei Piani di Studio e delle richieste di Esami a scelta da parte degli studenti. Ciò rende il lavoro più efficiente e le risposte più rapide. È in corso una ulteriore semplificazione dei processi in accordo con la Segreteria studenti.

Gli studenti sono indirizzati a tirocini e stage ancora facendo leva sull’iniziativa dei singoli docenti o dello stesso studente. Non sono state rilevate criticità particolari, ma sarebbe utile fornire agli studenti strumenti più efficienti per interrogare le imprese in merito alla domanda di tirocini e stage. Ciò, tuttavia, si scontra con una certa difficoltà da parte delle imprese ad inserire studenti nei propri processi organizzativi, date le oggettive difficoltà di sviluppo del sistema industriale locale.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

La Commissione di Riesame ritiene che prevedere specifici obiettivi ed azioni per migliorare il sistema di gestione del CdS rischierebbe di aggravare in modo eccessivo le attività di docenti e studenti. A questo scopo ritiene che le azioni che riguardano (1) il potenziamento del Cruscotto della Didattica e (2) il monitoraggio dei tirocini, già menzionate nelle sezioni precedenti, possano essere sufficienti.